

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

LICEO CLASSICO E LICEO LINGUISTICO

NOTE INTRODUTTIVE

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cristianesimo/cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, *l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola* con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona, con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica e la sua comparazione con le altre grandi religioni, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda l'identità cristiana, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti sono sollecitati a porsi, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

L'Irc condivide il profilo culturale, educativo dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'Irc si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica.

COMPETENZE PRIMO BIENNIO	NUCLEI FONDANTI
Cogliere la dimensione religiosa dell'uomo, partendo dal dato antropologico così come si è presentato e si presenta nell'esperienza personale e nella storia;	Alle origini della religione: il sacro nella preistoria. Il culto dei morti; la volta celeste e il senso dell'infinito. Le dimensioni del sacro: l'azione, il racconto, il luogo, il tempo. Caratteristiche principali delle religioni ancestrali e antiche
Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le tradizioni antiche e con le problematiche attuali;	Il libro della Genesi e i racconti della creazione; il rapporto uomo-Dio, uomo-donna e uomo-ambiente; il senso del tempo, della storia e del progresso. La Bibbia e il monoteismo ebraico

Conoscere e comprendere la specificità e la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano partendo dalle Scritture e dalla persona di Gesù di Nazaret.	Elementi distintivi unitivi del <i>Gesù della storia</i> e del <i>Cristo della fede</i> . Elementi di simbologia e iconografia cristiane Origine del Nuovo Testamento (esempi di letture sinottiche e interpretazioni dei Vangeli)
--	--

COMPETENZE AL TERMINE DEL CORSO DI STUDI	NUCLEI FONDANTI
Sapersi interrogare sulla propria identità in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;	Origini dell' <i>Ethos</i> . La questione etica. Valori e complessità della società pluralista. L'uomo come <i>persona</i> , implicazioni antropologiche, filosofiche e teologiche. Bioetica, alcune questioni emergenti.
Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;	La Chiesa delle origini, riferimenti storici, biblici e teologici (At1-2; 4,1-37; 5,1-11). Il monachesimo in Oriente e in Europa. Le confessioni cristiane, identità, teologia, spiritualità ed ecumenismo. L'Islam, origini, dottrina e tradizione. Le grandi religioni orientali, origini, dottrina e tradizione.
Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.	Fonti bibliche: cristianesimo e cultura (At17, 16-34); cristianesimo e libertà (Gal 1-2); giustizia e misericordia (Lc15, 11-32). Dal Magistero: la dottrina sociale della Chiesa dalla <i>Rerum Novarum</i> alla <i>Centesimus Annus</i> e alla <i>Caritas in Veritate</i> .

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Per l'insegnamento della religione cattolica non è prevista, a tutt'oggi, la valutazione numerica (art.309 Testo unico). Pertanto si procederà alla valutazione degli studenti basandosi in primo luogo sull'interesse, l'impegno, l'assiduità e la partecipazione al dialogo educativo. Secondariamente sarà considerata l'esposizione dei contenuti essenziali.

Si utilizzeranno le seguenti voci: SCARSO; SUFFICIENTE; MOLTO; MOLTISSIMO.

MOLTISSIMO: lo studente dimostra vivo interesse per la disciplina, partecipa assiduamente e con impegno all'attività didattica, rivela buone conoscenze, esprimendosi con un linguaggio specifico e corretto.

MOLTO: lo studente dimostra interesse per la disciplina, partecipa in modo adeguato e con impegno all'attività didattica, rivela soddisfacenti conoscenze esprimendosi con un linguaggio corretto.

SUFFICIENTE: lo studente dimostra interesse parziale per la disciplina, partecipa in modo e con un impegno saltuari all'attività didattica, evidenzia conoscenze non del tutto complete esprimendosi con un linguaggio parzialmente corretto.

SCARSO: lo studente dimostra scarso o nessun interesse per la disciplina, non partecipa all'attività didattica, le conoscenze risultano inadeguate e il linguaggio inappropriato.